Intro il circuito intrinsecamente extra gli contermini dille figuratione, tuto era di polio montano, il fasciano di laurentia. La aquila di senniculo. Il uaso di assaro. Nello hiato tra gli ambienti labii di myrsinites. Le extrinsece fascie cũ tuto il suo corso di uicaperiũca. Laltra fascia di trinita. Gli circuli negli ãguli ĩtrusi di amaraco. Lo excluso & intruso degliq̃li di digitello. Le litere di serpillo, gli spatii di politrico. Gli campi degli rotundi fasciali di santonica. Negli centri degli circuli tra gli trigoni era una pila, due di olente aurotano, & due di lauendula, sublata uno pede & semisse, sopra il suo stipite. negli reliqui alternatamente una pila di sauina & una di iunipero tripedale. Tutte le herbe cum uenustissima foltura, & freschissimo uirore, & iucundissimo perspecto. Opera miranda di exq̃sito, di amœnitate, & oblectamento. Irrigate dangustissime fistulette ordinatamẽte distribute, uomabonde tenuissima & gutticulata aspergine.

SEQVENTEMENTE cũ seruata regula ascendeuano & altri septe gradi, sopra il supmo degliquali, una spectatissima cãcellatura circũdaua tuta di rubente & illustrissimo diaspide, cũ elegãte puiatura, cõcordemẽte ad gratissime formule cõueniẽdo, di crassitudine sextante. Questo cãcellato septo, & il sequẽte era sencia aptura alcuna, ma continuo, Et quiui finiuano le strate recte al centro insulano tendente, ma solamente constaua uiabile nella strata triumphale, & cusi il sequente.

In questo uoluptuoso claustro mirai uno nemore di densitate conspicuamente ombroso, di celeberrimo arbusto. Quiui erano gli dui terebinthi fœmine, alla uetustate pertinace di eximio & nigello splẽdore, di odore iucũdo, bedellio cũ roboracea foliatura, malo, ouero medica phẽne pomifera. Hebeno p̃tioso, arbore Pipea. Cariophyle. Nuce myristica. Il triplice Sandalo. Cinamo. Il laudatissimo Silphiõ, quale nõ sa ritrouerebbe in la ualle Hiericontha, ouero ĩ Aegypto alla Meterea. Quiui il cãdicãte costo, quale nõ ꝓduce Patale ĩsula. Et il frutice nardo, cũ gli cacumini ĩa ristati, & di spica & dil suo folio laudatissima. Et il xilo aloe di suauitate inenarrabile, q̃lenõ deporta lo acephalo Nilo, & il Styrace, & stacte. Et larbore thurea, & myrthea, quale non germina in Sabea, & infiniti altri arbusculi, & frutici aromatici, cũ æquatissimo solo, contecto undique di safaro, quale non e in põto, ne in Phrygia, ne ĩ Illirico, emulante il nardo. Ilquale delitiosissimo loco era statione & conuento degli piu noui, & bellissimi ucelleti, che unque ad gli ochii humãi fusseron obiecti, uisi, ne cogniti, alla opera dil amore intenti, subitarii. cũ gratissimo garulato, tra la modesta densitate degli rami dilla uiuacissima, & nũque cadiua uirẽtia canore. Ilq̃le beato, & fœlice, pameno & frõdoso nemore, le prũpẽte aquule p canaletti & cursiui riuuli dagli liquidi chiarissimi, & sacri fõti, cũ sopporoso murmure discorreuano. Et quiui sotto le fresche & cõserte umbricule, & al suaue reflexo tra le nouelle frõduscule, il multiplice & arguto garito discorrẽdo, ĩnumere & illustre nymphe cũ laltro sexo erano latitante, ad uno discreto piacere da gli altri, & cãtãte cum antiquarii instrumẽti dal suaue Cupidine fugitiue, & alle opacissime ombre & rurestri facti ĩtente. Vestiuano deformemẽte di sericei habiti sutilli & crispuli & catacliſti, di se microcea tinctura, & la magiore turbula di olorini, & caltuli & galbani, & alcune di colore colossino, cũ crepidule & nymphei calciamini.

Hora tutte le ĩquiline di questi uoluptuosi lochi, sentendo il triumpho so aduento dil sagittãte signore, sencia mora subite o buio festiuante uene rabõde sapresentorono, le nouissime excepte. Daposcia al suo peculiare solatio & continuo oblectamento ritornorono.

Postremamẽte ultra il memorato nemorulo, sencia alcuno ĩtercalato, & laltra nouissima gradatiõe di septe scalini sequẽte, cũ obseruata norma haueua sopra il sublime grado una spectatissima cõclusura di uno colũnulato, quale il primo dopo lo antedicto fluuio di artificio & materia. Et q̃ui era circũuallato una sectiliata spatiosa, & expedita, & cõplanata area, cũ mirifico inuẽto di tessellato emblematico, & cum ĩnodature di circuleti, triquetri, quadruli, & conoide figure, & almoide, & hemiale, & rhõboide & scaline deformato pulcherrime in multiplice designature coeũte, & cũ speculare collustratione, & cum egregio distincto di uaria & eximia coloratione.

Finalmente il medio tercio dil milliare, dal flume al cẽtro ĩ tale cõmẽsione era emusicatamẽte distributo. Il quale semitertio dũque cõstaua di passi (como p̃dicto e) .clxvi. & semisso. Dique al fluuio dati sono passi. xii. al prato ultra il flume. x. Tuti gli gradi occupauano lõgitrorso passi. viii. & pedi. ii. & ĩ altitudine uniuersale altrotãto. La stratella pedi. vi. Il prio giardino passi. xxxiii. Il secõdo. xxvii. Il tercio. xxiii. Il bosco. xxv. La area ambiente il theatro. xvi. Il theatro mediato fina al centro passi. xvi, continua. Dilla commensuratione insulare, satis.